

GEK TESSARO

IL FATTO È



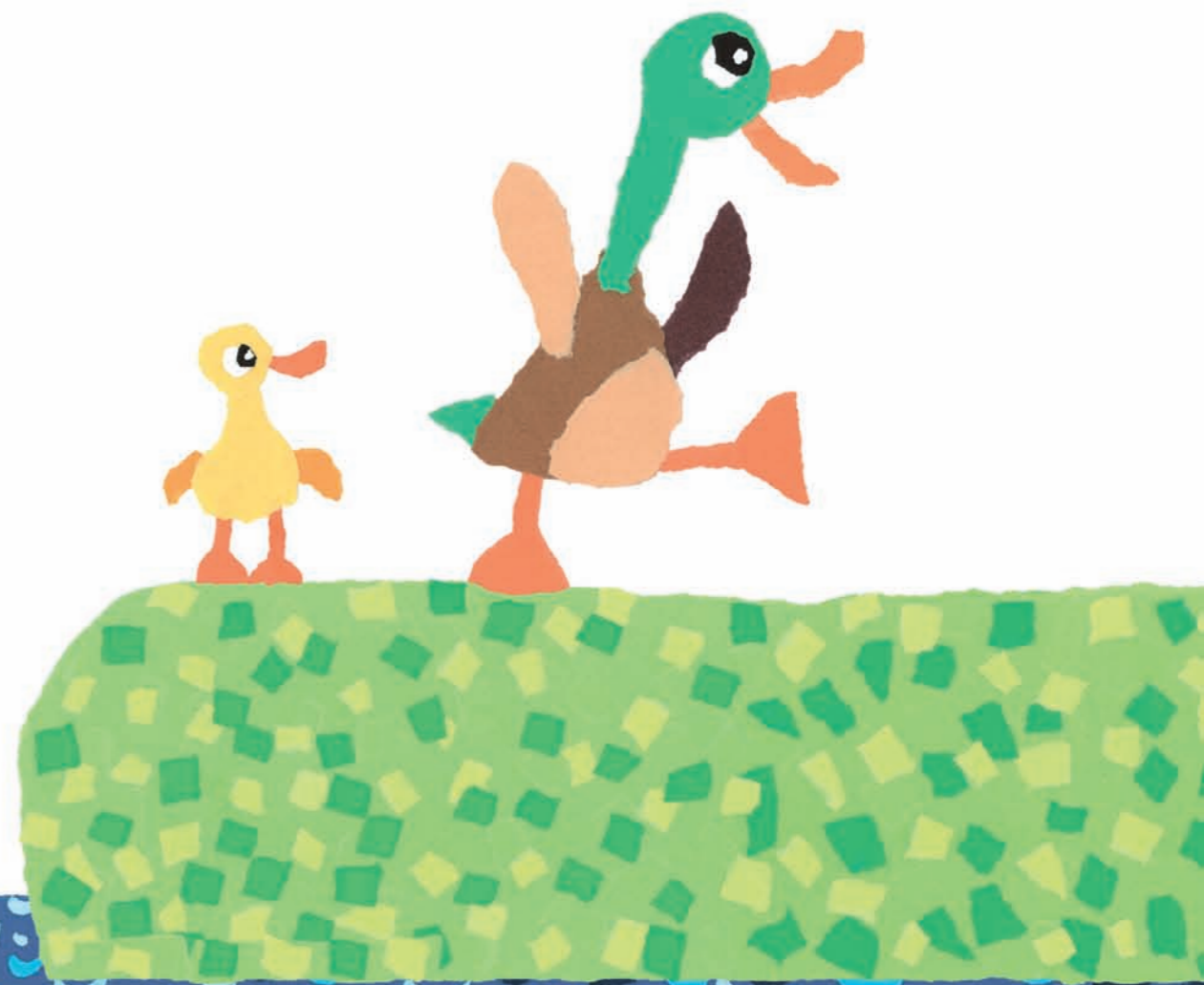
IL FATTO È CHE LA PAPERETTA
NON SI ERA ANCORA DECISA
A TUFFARSI NELLO STAGNO.
COSÌ L'ANATRA, SUL BORDO
DELLO SPECCHIO D'ACQUA,
LE SPIEGÒ – CON PAZIENZA –
I VANTAGGI DEL NUOTO.



MA NON LE RIUSCÌ AFFATTO
DI CONVINCERLA E, VEDENDO CHE
CON LE BUONE NON OTTENEVA NULLA,
DECISE SENZ'ALTRO DI SPINGERLA IN ACQUA.
SENZA ALCUN SUCCESSO!



A QUEL PUNTO L'ANATRA,
INDISPETTITA,
CHIAMÒ IN AIUTO IL GATTO.



E IL GATTO SPINSE L'ANATRA,
CHE SPINGEVA LA PAPERETTA,
CHE NEMMENO SI MOSSE.



CHIAMARONO ALLORA IL CANE,
CHE SPINSE IL GATTO,
CHE SPINGEVA L'ANATRA,
CHE SPINGEVA LA PAPERETTA,
CHE SEMBRAVA INCOLLATA A TERRA.

